

EMERGENZA SANITARIA Lo screening mostra 1839 controlli e 89 casi di positività

Covid, arriva l'analisi del prof Galli: «A Carpiano diffusione limitata»

I risultati ottenuti confermano «un'elevata percentuale di infezioni decorse senza sintomi soggettivi»

di **Barbara Sanaldi**

Una «limitata diffusione sul territorio di Carpiano, non paragonabile a quella osservata a Castiglione d'Adda», e i dati raccolti con lo screening effettuato dall'equipe diretta dal professor Massimo Galli, direttore del dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche dell'Università di Milano, confermano quanto già anticipato: il Sars-Cov-2 ha colpito con minor impeto nel piccolo comune scelto per la sua vicinanza all'ex zona rossa. Dopo settimane di attesa sono stati infatti resi noti i risultati dello screening conclusosi lo scorso 30 giugno, risultati che parlano di 1839 controlli fatti e 89 casi di positività, un 5% dei residenti ben lontano dal 20% fatto registrare dall'analoga ricerca fatta su Castiglione d'Adda, dove il dato di positività aveva fatto registrare oltre il 20% di casi.

Il rapporto depositato in comune dal professor Galli spiega anche che tra i positivi agli anticorpi, il 35% non ha segnalato nei cinque mesi precedenti alcun sintomo attribuibile al Covid-19. Viene inoltre spiegato che «la ricerca



Arianna Censi con il sindaco Paolo Branca e il prof Massimo Galli

del virus nel secreto naso-faringeo è stata attuata in tutti i positivi per IgG e in un campione di 333 persone scelte in modo randomizzato tra i partecipanti allo studio. I positivi al tampone naso-faringeo sono risultati in tutto 8, due soli dei quali positivi anche per le IgG. Solo uno di loro aveva avuto sintomi nei giorni precedenti».

I risultati ottenuti a Carpiano, inoltre confermano «un'elevata percentuale di infezioni decorse senza sintomi soggettivi. Il riscontro di un basso, ma non trascurabile numero di tamponi positivi prevalentemente in soggetti

asintomatici IgG negativi suggerisce la presenza di infezioni recenti e conferma il persistere della circolazione del virus».

Galli ha poi confermato che i dati raccolti a Carpiano, analizzati



Il virus è ancora in circolazione, l'amministrazione confida nella collaborazione di tutti

assieme a quelli degli altri comuni campione, serviranno ad avere una «stima della sieroprevalenza dell'infezione su un territorio più vasto, di caratterizzare le caratteristiche demografiche delle persone che hanno contratto l'infezione da coronavirus e permetteranno inoltre di confrontare l'efficacia dei test rapidi immunocromatografici rispetto alle sierologie effettuate in laboratorio».

Un grazie a tutti coloro che hanno accettato di sottoporsi al test è poi arrivato dal sindaco di Carpiano, Paolo Branca, che spiega come lo screening sia stato oltre ad una opportunità per conoscere la reale diffusione del virus sul territorio, anche un «prezioso contributo al lavoro della comunità scientifica impegnata nel contrasto al virus».

Oltre ai ringraziamenti per tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'indagine, volontari, dipendenti comunali, infermieri e medici, Branca invita anche a «non abbassare la guardia: il virus Sars-CoV-2 - dice - è ancora in circolazione e, seppur con numeri meno drammatici rispetto a quelli dei mesi scorsi, continua a diffondersi e a costituire una minaccia. Il rispetto delle misure igienico-sanitarie è fondamentale ed è necessario il contributo di tutti: l'amministrazione comunale confida nella collaborazione di tutti i Cittadini».

PAULLO

Fototrappole "in servizio" contro i furbi dei rifiuti

All'ingresso di Paullo, il biglietto da visita che incontrano i visitatori sono i sacchi di rifiuti abbandonati e i treni di pneumatici dietro la rete del cantiere del centro commerciale. Succede spesso di trovare immondizie e quando i rifiuti vengono rimossi, puntualmente ne appaiono di nuovi lungo la Paullese e all'intersezione semaforica di Conterico. «Questa è zona di rifiuti - raccontano i cittadini - C'è chi arriva e lascia il sacco e poi se ne va. Speriamo solo che si possa riuscire a punire i responsabili». È quanto stanno cercando di fare gli agenti della polizia locale, monitorando il territorio con tre nuove «fototrappole». «Nel 2019 è stata esperita una nuova gara per il servizio che ha portato l'assegnazione a Linea Gestioni dell'appalto ma con un nuovo contratto di servizio - spiega l'assessore all'Ambiente Alessandro Meazza - Nell'ambito dell'appalto sono state anche consegnate tre fotocamere digitali che noi stiamo impiegando per individuare e sanzionare situazioni di abbandono di rifiuti». Sono fotocamere di ultima generazione, che si attivano automaticamente in ogni condizione climatica e che hanno un'autonomia significativa. Sostituiranno quelle vecchie che il Comune aveva in dotazione e che ponevano dei problemi di lettura delle registrazioni. ■

Emiliano Cuti

CERRO Scatta l'ordinanza per obbligare i privati a tagliare e regolare il verde

Erbaccia vicino ai binari, interviene il Comune

Cerro al Lambro e Riozzo alle prese anche quest'anno con lo stesso problema delle estati scorse: la polizia locale ha dovuto emanare un'ordinanza urgente per intimare ai proprietari di abitazioni e giardini vicini alla linea ferroviaria di tagliare rami e altre parti vegetali sporgenti sui binari, dietro pena di sanzione amministrativa e denuncia penale.

La situazione è la medesima dell'anno scorso, quando venne emessa la stessa ordinanza, riguardante tutte le abitazioni e i terreni che si affacciano sulla S1 al confine fra Melegnano e Riozzo e sulla linea ad alta capacità vicino alla sp17. Fra il quartiere melegnanese Giardino e la frazione riozzese le aree residenziali sono costruite fittamente fino a pochi

metri dalla banchina ferroviaria, ed esistono anche molti orti coltivati che si stendono nella zona mediana fra le due amministrazioni comunali.

Questa «stecca» di vegetazione, insieme all'altra sulla Tav, è al centro ogni anno di ordinanze specifiche che puntano a mettere ordine e soprattutto a prevenire eventuali fattori di rischio legati soprattutto ad eventi meteo estremi. Alla possibilità cioè che a seguito di temporali, trombe d'aria e grandinate, rami più o meno grandi si stacchino andando a creare ostacoli alla marcia dei convogli. Anche nel 2020 quindi Rete Ferroviaria Italiana ha inoltrato al comune di Cerro la richiesta per emettere l'ordinanza e imporre la regolazione del verde. Il regola-



Binari della ferrovia Foto Archivio

mento di polizia locale stabilisce quindi che nessun albero possa crescere ad una distanza inferiore ai cinque metri rispetto alla prima rotaia. Anche le siepi di delimitazione delle particelle catastali devono rimanere a cinque metri minimi dalla rotaia più vicina. ■

Emanuele Dolcini

VIZZOLO Installata la fibra ottica nelle scuole

Asfalto nuovo in via Verdi, previsti anche tre dossi

Nel centro di Vizzolo continua a pieno ritmo l'asfaltatura in via Verdi, che vedrà anche il rifacimento dei due dossi, a cui ne verrà aggiunto un terzo per moderare la velocità dei veicoli. I lavori hanno preso il via una decina di giorni fa quando, dopo aver effettuato nei mesi scorsi una serie di interventi sulla rete idrica locale, il gruppo Cap Holding ha proceduto all'asfaltatura della strada principale del paese, che passa proprio davanti al municipio, alla farmacia e all'ufficio postale. Realizzati nel periodo estivo per creare i minori disagi possibili, i lavori hanno visto l'istituzione di un senso unico alternato di circolazione: con l'asfaltatura arrivata ormai alle battute finali, all'appello manca

solo il rifacimento dei due dossi, a cui ne verrà aggiunto un terzo in corrispondenza dell'attraversamento pedonale tra il municipio e piazza Puccini. «Si tratta di un intervento importante per la realtà locale, che nei mesi scorsi ha visto anche la posa della fibra ottica nelle scuole e negli altri edifici pubblici per velocizzare la connessione ad Internet - ha dichiarato ieri pomeriggio il sindaco Luisa Salvatori - Ne abbiamo approfittato anche per realizzare un terzo dissuasore proprio all'altezza del passaggio pedonale tra il Comune e piazza Puccini, il cui compito sarà quello di moderare la velocità dei veicoli in un punto nevralgico per la viabilità vizzolese». ■

S. C.